



Data **27 MAR. 2019** Protocollo N° **123675** Class: Prat. Fasc. Allegati N°

Oggetto: Trasmissione Decreto n. 14 del 25.03.2019 del Direttore della Unità Organizzativa Bonifiche Ambientali e Progetto Venezia di Restituzione agli usi legittimi dell'area di proprietà WURZA Srl in località Ponte di Pietra - Campalto (VE). Fg. 143 mapp.li 350, 351, 352, 353 del Comune di Venezia sez. ME.

Alla ditta **Wurza S.r.l.**
Zona Produttiva Wurza, n. 16
39055 Pineta di Laives (BZ)
(a mezzo raccomandata)

Al Comune di Venezia
Direzione Sviluppo del Territorio e Città sostenibile
Servizio Bonifiche
Campo Manin – San Marco 4023
30124 – Venezia
c.a. Dott. M. Scattolin
ambiente@pec.comune.venezia.it

Alla **Città metropolitana di Venezia**
Difesa del suolo e Tutela del Territorio,
Ufficio bonifiche
via Forte Marghera, 191
30173 – Mestre (VE)
c.a. Dott. M. Gattolin

All' **A.R.P.A.V.**
Dipartimento Provinciale di Venezia
via Lissa, 6
30171 – Mestre – Venezia
c.a. Dott. M. Ostoich

p.c.

All' **Ing. Enrico Fabris**
Via Andrea Costa n. 55
30172 Mestre (VE)
enrico.fabris2@ingpec.eu

In allegato alla presente, si trasmette copia del verbale della Conferenza di Servizi istruttoria del 19.02.19 e copia del Decreto n. 14 del 25.03.2019 del Direttore della Unità Organizzativa Bonifiche Ambientali e Progetto Venezia, con il quale viene approvato il documento in oggetto.

Area Tutela e Sviluppo del Territorio
Direzione Ambiente
Unità Organizzativa Bonifiche Ambientali e Progetto Venezia
Calle Priuli – Cannaregio, 99 – 30121 Venezia Tel. 0412795941 - Fax 0412795944
PEC: ambiente@pec.regione.veneto.it



REGIONE DEL VENETO

giunta regionale

Alla Ditta, alla Città metropolitana di Venezia e all'ARPAV viene trasmesso anche l'elaborato di progetto.

Ai sensi dell'art. 3 u.c. della Legge 241/90, è ammesso ricorso giurisdizionale al TAR del Veneto, nel termine di 60 giorni dalla ricezione del provvedimento in oggetto, oppure in via alternativa, ricorso straordinario al Presidente della Repubblica, da proporre entro 120 giorni dalla ricezione.

Distinti saluti.

Il Direttore dell'Unità Organizzativa
Bonifiche Ambientali e
Progetto Venezia
Dott. Paolo Campaci

PC/sf
Trasmissione decreto Wurza
Tel. 041 - 2795941

Area Tutela e Sviluppo del Territorio
Direzione Ambiente
Unità Organizzativa Bonifiche Ambientali e Progetto Venezia
Calle Priuli – Cannaregio, 99 – 30121 Venezia Tel. 0412795941 - Fax 0412795944
PEC: ambiente@pec.regione.veneto.it

Codice Univoco Ufficio LKUECV
2/2



REGIONE DEL VENETO

Unità Organizzativa Bonifiche Ambientali e Progetto Venezia

Legge Regionale n. 19/2013. Approvazione dei progetti di bonifica di siti inquinati ubicati nell'ambito territoriale del Bacino Scolante nella Laguna di Venezia.

CONFERENZA DI SERVIZI ISTRUTTORIA

Verbale della seduta del

19 febbraio 2019

La Conferenza di Servizi istruttoria è stata convocata con nota n. 54551 del 8 febbraio 2019, per il giorno 19 febbraio 2019, presso gli uffici dell'Unità Organizzativa Bonifiche Ambientali e Progetto Venezia a Palazzo Linetti, Calle Priuli, Cannaregio 99, Venezia.

Presiede la Conferenza di Servizi il dott. Paolo Campaci, Direttore dell'Unità Organizzativa Bonifiche Ambientali e Progetto Venezia, giusta delega di cui al Decreto n. 1 del 08/07/2016 a firma del Direttore dell'Area Tutela e Sviluppo del Territorio dott. Alessandro Benassi che, dopo aver acquisito agli atti le deleghe dei rappresentanti tecnici degli Enti convocati, dà inizio ai lavori.

Proponente: Wurza S.r.l.

Area: Comune di Venezia

Titolo: WURZA Srl - area di proprietà in località Ponte di Pietra - Campalto (VE) - Riscontro nota della Regione del Veneto prot. 506391 del 20/11/2013.

Trasmesso con nota del 18/07/2018 ed acquisito dall'Unità Organizzativa Bonifiche Ambientali e Progetto Venezia con prot. n. 303932 del 19/07/2018.

Integrato da:

Titolo: WURZA Srl - area di proprietà in località Ponte di Pietra - Campalto (VE): Risposte alla Conferenza di Servizi istruttoria del 19/09/2018.

Trasmesso con nota del 30/01/2019 ed acquisito dall'Unità Organizzativa Bonifiche Ambientali e Progetto Venezia con prot. n. 41979 del 31/01/2019.

Il dott. Simone Fassina, tecnico istruttore che svolge la propria attività nell'Unità Organizzativa Bonifiche Ambientali e Progetto Venezia, descrive sinteticamente il documento in esame ritenendolo approvabile.

La dott.ssa Elisa Chiamenti del Comune di Venezia ritiene che la documentazione presentata risulti approvabile. In particolare, si ritiene che il sito possa essere considerato non contaminato e si concorda con la sua restituzione agli usi legittimi.

Il dott. Leonardo Mason dell'ARPAV di Venezia evidenzia quanto di seguito.

Si prende atto che i valori riscontrati nella falda superficiale per i parametri Arsenico, Ferro e Manganese sono inferiori ai valori determinati dallo studio ALiNa per il Bacino Scolante in Laguna di Venezia ed adottati come valori di fondo per il SIN di P.to Marghera con la Conferenza dei Servizi Ministeriale del 10/04/2017.

Sempre per la falda superficiale si prende atto che non sono più stati rilevati superamenti della CSC per il parametro Nichel.

Per quanto concerne il parametro Boro si prende atto che questo si presenta con valori confrontabili con quelli di un'area più ampia (cfr risultati caratterizzazione dell'area denominata Macroisola Campalto – Osellino condotta da VERITAS nel 2015) e che potrebbe essere ricondotto a eventuali intrusioni di acqua lagunare / cuneo salino (cfr studio valori di fondo Laguna di Grado Marano).

Sempre in merito ai superamenti della CSC del parametro Boro si ritengono abbastanza condivisibili le conclusioni/considerazioni della ditta, anche se quando scrive di intrusione di acque lagunari e cuneo salino, non riporta considerazioni relative a dati che possano avvalorare tale teoria, quali la distribuzione della conducibilità, e/o la composizione delle acque (presenza e concentrazione Cloruri, ect.). Si ritiene quindi consigliabile una eventuale integrazione a sostegno della tesi dell'eventuale ingressione di acqua salmastra.

Non essendo quindi, ad oggi, stato svolto uno studio approfondito e di dettaglio per la definizione dell'origine naturale e la determinazione del fondo naturale per il boro, si può solo ritenere che vi sia una chiara confrontabilità con i valori rilevati in un'area più vasta, e che quindi, ad oggi non vi siano evidenze di contributi puntuali ed antropici da parte del sito in esame.

Si evidenzia poi che le campagne di monitoraggio svolte hanno confermato nella seconda falda (piezometro PP1) la presenza con concentrazioni superiori alle CSC del parametro Nichel e concentrazioni elevate (superiori alla CSC) in particolare per l'Arsenico (365 µg/l ottobre 2018).

In merito ai superamenti riscontrati nella falda profonda (PP1) ovvero seconda falda, dalla documentazione agli atti, si rileva che ad oggi non vi sono evidenti correlazioni con una contaminazione antropica puntuale originata dal sito e si rimanda agli Enti competenti la verifica dell'applicabilità di quanto riportato nell'Accordo di Programma per quanto riguarda gli interventi previsti nella seconda falda.

Nelle more della suddetta interpretazione, si segnala comunque che si tratta di un punto con presenza di diversi superamenti delle CSC per i quali non è stata ancora individuata con certezza l'origine e la responsabilità, e pertanto gli Enti competenti dovranno valutare l'utilizzabilità delle acque stesse. Tali superamenti dovranno poi essere tenuti in considerazione negli eventuali Piani di gestione delle acque sotterranee della Regione.

Con le considerazioni di cui sopra si esprime parere favorevole sulla documentazione presentata.

Si prende atto dei risultati delle indagini integrative effettuate nelle acque sotterranee. Si condividono le valutazioni fatte sui valori di fondo anche in riscontro dello studio ALiNa "Analisi dei livelli di fondo naturale per alcune sostanze presenti nelle acque sotterranee della falda superficiale dell'acquifero indifferenziato del bacino scolante in laguna di Venezia (bacino deposizionale del Brenta)" prodotto da ARPAV nel 2014.

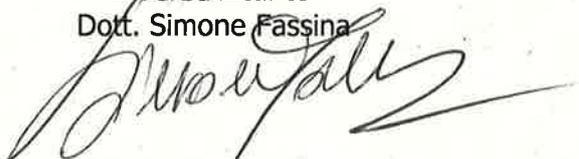
A fronte degli esiti della caratterizzazione, la Città metropolitana di Venezia esprime parere favorevole alla chiusura del procedimento di bonifica in oggetto.

Gli Enti concordano sulla applicabilità dell'Accordo di Programma per la bonifica e la riqualificazione ambientale del Sito di Interesse Nazionale di Venezia – Porto Marghera e Aree limitrofe del 16 aprile 2012 e del protocollo operativo delle modalità di intervento di bonifica, il quale prevede che eventuali interventi riguardanti la "seconda falda" saranno definiti dagli Enti locali nell'ambito della gestione delle acque prevista dal Piano Regionale di Tutela delle Acque.

Il Presidente propone la chiusura del procedimento in merito all'area in esame e portare il punto all'esame della Conferenza di Servizi Odierna.
Vengono fatti entrare i rappresentanti della ditta proponente e riassunto l'esito della Conferenza di Servizi.

Dopo ampia e approfondita discussione, preso atto di quanto sopra esposto, la Conferenza di Servizi ritiene che il sito in esame non è contaminato e quindi restituibile agli usi legittimi con le considerazioni riportate da ARPAV.

Il Verbalizzante
Dott. Simone Fassina



Il Presidente
Dott. Paolo Campaci



I partecipanti alla Conferenza di Servizi (Enti Pubblici) presenti per tutta la seduta o in parte:

Dott. P. Campaci – Regione Veneto
Dott. S. Fassina – Regione Veneto
Geom P. Ciuffi – Città Metropolitana di Venezia
Dott. U. Scortegagna – Città Metropolitana di Venezia
Dott. M. Ostoich – ARPAV Dipartimento di Venezia
Dott.ssa S. Trivellato – ARPAV Dipartimento di Venezia
Dott. L. Mason – ARPAV Dipartimento di Venezia
Dott. F. Penzo – Comune di Venezia
Dott.ssa E. Chiamenti – Comune di Venezia

I partecipanti alla Conferenza di Servizi (ditta proponente) presenti per tutta la seduta o in parte:

Enrico Fabris

Consulente della ditta proponente

